Anno X. Lunedì 8 Novembre 1875 N. 266

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 novembre contiene:

1 R. decreto 11 ottobre, che autorizza il comune di Civitavecchia, nella provincia di Campobasso, ad assumere la denominazione di Duronia.

2. R. decreto 19 settembre, che fonda in Reggio Calabria un Istituto tecnico.

3. R. decreto 15 ottobre, che riordina la Scuola comunale pratica di disegno, di plastica e di modellazione per gli artigiani, istituita in Padova nel 1867.

4. R. decreto 8 ottobre, che approva l'istituzione nel comune di Offida, provincia di Ascoli-Piceno, di una Cassa di risparmio.

La *Gazz. Ufficiale* del 5 novembre contiene:

1. R. decreto 3 ottobre, che approva il regolamento della R. Scuola di musica di Parma.

2. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Gravedona, provincia di Como, e in Roccadaspide, provincia di Salerno.

N. 36565-6266 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa situata nel Comune di Artegna, assegnata per le leve al Magazzino di Gemona, e del presunto reddito lordo di annue L. 244.95.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 10 ottobre 1875.

L' Intendente
TAJNI.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Da qualche tempo i giornali più autorevoli di Pietroburgo, parlando sopra gli avvenimenti della Turchia, insistono nell'esprimere la loro simpatia per le popolazioni slave che tentano di sottrarsi al dominio di quella e dichiarano apertamente esser dovere dell'Europa di costringere con tutti quei mezzi, che sono a sua disposizione, il Governo Ottomano a mantenere verso i suoi sudditi le promesse fatte nel giorno del pericolo, colla segreta intenzione di dimenticarle, quando fosse sicuro del proprio domani.

Si vede quindi che la Russia, senza voler uscire per ora dall'accordo fatto dalle tre potenze del Nord, riguardo alla maniera di condursi di fronte alle cose della Turchia, non ha rinunciato però alla sua vecchia politica, tendente ad assicurarsi un giorno il predominio sul Bosforo; e vorrebbe dare all'azione delle tre potenze alleate un impulso più forte di quanto stia forse nell'animo degli uomini, che sono a capo delle altre due; riservando naturalmente a se stessa tutto il merito di questa politica più energica, e facendo quindi abilmente servire gli altri allo scopo da essa lungamente vagheggiato.

Alla Germania ed all'Austro-Ungheria non deve piacere troppo questa condotta della Russia; ma i loro giornali non si azzardano ancora a biasimarla e dichiarano anzi che il linguaggio adoperato dalla stampa di Pietroburgo è in armonia col comune modo di vedere delle tre potenze; senonchè queste dichiarazioni sono troppo frequenti e vanno congiunte ad un lusso troppo grande di argomentazioni, per convincere il pubblico che tale accordo sia tanto fermo e sicuro, quanto si vuole far credere, e manifestano in chi le esprime, piuttosto il desiderio, che non la certezza che la cosa stia appunto così.

Ed invero la Germania e l'Austro-Ungheria, ma specialmente quest'ultima, hanno in Oriente interessi speciali da difendere, o particolari viste da seguire, che sono ben diverse da quelle della Russia; finchè, per amor della pace, s'era stabilito di procurare che nessun importante cangiamento avvenisse nelle cose della Turchia, l'accordo era possibile; ma non è da farsi meraviglia che si possa rompere allorquando convenga di passare da un'azione negativa ad una positiva. E questo caso, continuando l'insurrezione dell'Erzegovina e lo sfacelo finanziario della Turchia, si può presentare come una necessità, alla quale non si può sottrarsi.

La Turchia essendo dunque prossima ad una fine, ed il desiderio della pace essendo generale fra tutti i popoli di Europa si dovrebbe cercare dai giornali e dagli uomini politici per quali vie si potrebbero risolvere le cose d'Oriente, senza venire a complicazioni guerresche; ma a questo riguardo domina il più grande silenzio, che fa maggior senso, a chi considera quante vuote parole si spendano sullo stato presente della questione. Sopra l'avvenire ognuno invece schiva di portare lo sguardo; cosicchè i fatti che in esso possono compiersi, riusciranno a molti inaspettati e disgustosi, e cresce il pericolo che si debba sciogliere colle armi la questione, perchè nessuno si ha fatto ancora ancora un concetto chiaro sopra ciò, a cui può, con proprio vantaggio, aspirare, e che sta nelle sue forze di pretendere.

L'assemblea francese ha ripreso le proprie sedute decidendo di passare subito alla discussione delle più importanti leggi, che si ha prefisso di discutere prima che si facciano le nuove elezioni, I gruppi della sinistra si mostrarono abbastanza uniti nelle prime sedute ed è probabile che nella discussione sopra la legge che toglie lo stato d'assedio, ancora in vigore in molte parti della Francia, riporteranno una significante vittoria sopra il signor Buffet, vicepresidente dei ministri, che col suo carattere bellicoso, e colle sue tendenze bonapartiste, ha disgustato moltissimi, tra i quali [illegible] colleghi nel ministero. Si prevede invece che i repubblicani saranno battuti nella discussione sul modo di squittinio per le elezioni; poichè per quello da essi sostenuto, diminuiscono le probabilità d'essere approvato; del resto sia che prevalga l'uno o l'altro dei due metodi contrastati, la cosa non ha tale importanza come si potrebbe credere dall'estensione e dall'asprezza delle polemiche fatte su questo argomento.

In Ispagna si fanno dei nuovi tentativi di conciliazione tra i capi dei diversi partiti politici, e dei nuovi piani di guerra contro i Carlisti. Della conciliazione non possiamo avere molta fiducia perchè abbiamo visto troppo volte a rompersi tali accordi in un tempo molto più breve di quello che fu necessario per stringerli. Ma la guerra contro i Carlisti ha probabilità di essere condotta con maggiore energia; difatti le nuove leve devono avere rafforzato l'esercito alfonsista ed il giovane re pare che si voglia mettere a capo di esso; mentre che nelle schiere di Don Carlos si dice essere avvenute parecchie defezioni, e certo vi devono essere dei malumori tra i loro capitani.

Nella Baviera si dovrà ricorrere a nuove elezioni, essendo falliti i tentativi del Ministero di stabilire un accordo che gli permettesse di governare colla Camera attuale. Egli proponeva che, messa da banda ogni questione relativa alle relazioni della Chiesa collo Stato si proseguisse l'opera legislativa solamente in ciò che si riferisce al regolare andamento dell'amministrazione. Ma il partito ultramontano non aderì a questi patti, e dichiarò che avrebbe votato contro qualunque legge presentata dall'attuale Ministero. Questo fatto non servirà certamente ad accrescergli autorità nel proprio paese, che speriamo sia più accorto un'altra volta nello sciegliere i proprii rappresentanti.

O. V.

IL DISCORSO DI MINGHETTI

Abbiamo messo sotto gli occhi de' nostri lettori il discorso detto a Cologna dal presidente del Consiglio de' ministri, lasciando ad essi di formarsi da sè un'opinione sopra le idee da lui espresse. Crediamo di non ingannarci dicendo che tale opinione è generalmente favorevole e ch'essa s'accorda con quella della stampa, che non abbia il proposito fatto di trovar tutto male in chi fa bene.

Quel discorso, ad ogni modo, nella parte politica esprime una generale soddisfazione del paese, che non soltanto non prova più nessuna inquietudine circa alla posizione dell'Italia in Europa, ma ha tutte le ragioni di applaudirsi della concorde opinione con cui principi, governi, uomini politici e stampa riguardano oramai l'Italia come una delle grandi potenze, la quale con una savia condotta si guadagnò la simpatia di tutti.

Questa concordia di opinioni manifestata per tante guise e da tanti e senza interruzione per tanto tempo, è per sè stessa un grande fatto politico, il quale permette all'Italia di occuparsi con tutta tranquillità del graduato e continuo miglioramento delle sue condizioni interne.

Vediamo oramai che l'Italia, considerata da tutti quale un elemento di pace, è del pari desiderata come un'alleata per evitare la guerra. E questa è una posizione politica invidiabile, della quale la nostra prudenza e saggezza può farsi una forza.

Di chi è il merito? Per non fare torto a nessuno, diciamo di tutti; ma certo nessuno può negare la sua parte a quel Governo, che uscì dalla maggioranza della Nazione. Quando veggiamo la stampa straniera più giusta e benigna con noi che non la oppositrice perpetua nostra, dobbiamo dolerci sì, che davanti agli stranieri non sappiamo mostrarci tutti solidali, senza distinzione di partiti, ma rallegrarci ad un tempo di questa giustizia che ci si rende.

È notevole questo fatto, che ora ci approvano anche in quello che un tempo ci biasimavano. Specialmente la stampa inglese, la quale col suo senso pratico non capisce un'azienda pubblica, nella quale le entrate non si pareggino colle spese, ci biasimava per non sapere, o volere portare i carichi dello Stato. Ora invece ci loda di avere saputo pagare tanto da accostarci a questo pareggio, che non è più una illusione, come chiaramente lo dimostrò il Minghetti.

Non è un'illusione, ed era una necessità: poichè desso è il punto di partenza di tutte le migliorie nell'amministrazione, nel sistema tributario, in ogni cosa. Eliminata una volta la quistione finanziaria che ci occupa sola e precredito, già di tanto migliorato, [illegible] il nostro rendendo possibili le operazioni, che ancora meglio gioveranno all'assetto finanziario. I buoni effetti si vedono già nelle disposizioni del paese, che già è sulla via di lavorare e produrre di più e quindi fa produrre di più anche le imposte. Ed ecco che qui subentra in tutti quella sicurezza, quella calma, che rende possibile di occuparsi di tutte le quistioni amministrative senza quelle impazienze che guastono più che non giovino, impedendo le mature riflessioni.

Non è che dinanzi ad una opinione pubblica calma, riflessiva, formata in una discussione chiara, e persuadente, che può formarsi l'ambiente favorevole alle riforme tanto parziali, quanto più comprensive. Quando cessano le urgenze di maggiore importanza, allora si può meglio vedere quello che ci occorre e ragionare.

Avendo adunque l'Italia una situazione politica ottima, un esercito riconosciuto uguale ai migliori, le finanze assestate, le disposizioni del paese di occuparsi soprattutto del lavoro utile e di migliorare le condizioni private e pubbliche, può adoperarsi a compiere la sua unificazione economica e civile, a semplificare ed armonizzare tutti i rami della sua amministrazione, ad educare il suo Popolo, a ricercare le nuove fonti della ricchezza, a far penetrare lo spirito di associazione in ogni utile impresa ed il principio del governo di sè anche nelle istituzioni chiesastiche, a soffocare i vecchiumi sotto ad una nuova vita rigogliosa di tutta la Nazione.

Abbiamo veduto con piacere notato dal Minghetti come molti valenti giovani, entrando nella carriera politica, non pensano punto a turbare questo avviamento, ma vi si associano ed intendono di proseguire con forze novelle. Se di questi giovani studiosi, sapienti e prudenti, che vengono prendendo il posto di tanti o caduti nella lotta, o svigoriti e consumati, ce ne saranno, come speriamo, un bel numero, noi non temeremo per l'Italia il funesto parteggiare della Spagna, a cui taluno vorrebbe condurci.

Non è la conquista del potere ad ogni costo, ma il proposito di servire il paese di qualsiasi maniera con generosità d'animo e d'interesse, quello che formerà le buone tradizioni politiche e di governo in Italia.

In questo invochiamo la concordia nel paese e nel Parlamento, come ci fu nel proposito di liberare ed unire la patria. Speriamo che la maggioranza parlamentare saprà mostrarsi compatta, di tal maniera che procedendo gli affari del Parlamento con speditezza, se ne accresca la opinione ad esso vantaggiosa nel paese ed il credito, necessario, anche delle istituzioni.

Se la maggioranza si dividesse in gruppi per sobbalzare taluno e mettere sè nel suo posto, o per secondarie differenze d'idee, disfarebbe sè stessa e ci metterebbe sulla mala via delle partigianerie personali. Chiunque ha delle buone idee da far valere, può imporle al Governo stesso col consiglio e col proprio valore.

Facciasi soprattutto che il Parlamento non sciupi oziosamente il suo tempo, e che si proceda compiendo una cosa alla volta, senza mettere come si suol dire, troppa carne al fuoco; giacchè procedendo passo passo, ma continuamente si fa molto cammino. La presente Camera trovasi ora nel vero momento di prendere un siffatto indirizzo. Gli stessi tentativi della sinistsa di disciplinarsi devono giovare alla maggioranza per accordarsi a prenderlo.

P. V.

ITALIA

Roma. Dal Ritiro dell'*Ecce Homo* e dal Conservatorio di Grumo Nevano (Prov. di Napoli) il prefetto Mordini ha fatto uscire parecchie oblate che si erano vestite nei giorni scorsi. Ad impedire poi che l'inconveniente delle vestizioni di nuove oblate si ripeta, il prefetto ha diramato una circolare alle amministrazioni di tutti i Ritiri e Conservatorii della provincia, che ricevono donne. In essa egli ricordò come fino dal 1860 erano state richiamate le amministrazioni delle opere pie ad osservare esattamente le prescrizioni dei peculiari statuti e delle tavole di fondazione, vietando la vestizione di nuove oblate, perchè il loro fine non è già quello di accoglier donne dedicate a vita religiosa; e come fin d'allora era stato dalla prefettura dichiarato che l'inadempimento all'ordine suaccennato, bandito in omaggio alla volontà dei pii fondatori, alla progredita civiltà ed ai bisogni veri delle classi meno agiate, avrebbe reso necessario il severo provvedimento di sciogliere l'amministrazione.

Il prefetto però deplora che taluna delle amministrazioni suddette, o non vigilando abbia lasciato [illegible] delle testuali prescrizioni delle tavole di fondazione o degli speciali statuti, disconoscendo così le esigenze della società incivilita. In vista pertanto di tali trasgressioni, egli crede necessario di richiamare le amministrazioni stesse alla stretta osservanza degli ordini già dati, minacciandole nel caso contrario dei più severi provvedimenti, compreso quello di chiedere il loro scioglimento alle superiori autorità.

— Al Ministero dell'interno si prendono disposizioni per mandare altri impiegati di pubblica sicurezza in Sicilia.

ESTERO

Austria. L'*Hon* di Budapest rammenta che il governo ungherese, insistendo a che venga presa una decisione definitiva prima delle feste di Natale riguardo alla rinnovazione della convenzione doganale e commerciale, dice che queste negoziazioni debbono essere terminate al più tardi pel 24 dicembre. Il governo ungherese non domanda però fino allora se non che una risposta netta e precisa, cioè: se ed a quali condizioni la convenzione debba venire rinnovata, ovvero se debba essere denunciata. In altri termini: si devono anzitutto fissare le questioni di principio, ed in quanto al dettaglio si possono riservarle con tutta la tranquillità fino all'anno 1876, in cui si dovranno risolvere diverse questioni non meno importanti.

— Si scrive da Vienna al *Lloyd di Pest*: Corre voce che il partito protezionista della nostra città si proponga di fondare un gran giornale onde difendere gl'interessi che rappresenta. Questo nuovo organo escirebbe, dicesi generalmente, da una fusione della *Deutsche Zeitung* col *N. Fremdenblatt* Si disporrebbe ormai di considerevoli mezzi, e eminenti industriali sarebbero pronti a garantire la durata di quest'impresa. La fusione di questi due fogli avrebbe luogo quanto prima. Il nuovo giornale comparirebbe probabilmente sotto il titolo *Oesterreischische Post*. Dal punto di vista politico questo foglio propugnerebbe le tendenze costituzionali e la sua attitudine sarebbe favorevole al ministero ad eccezione che nelle questioni politico commerciali.

Francia. La casa Dreybus e Scheyer, ben conosciuta nel mondo finanziario per il famoso imprestito di Honduras, ha sospesi i suoi pagamenti, lasciando un *deficit* di 25 milioni di lire.

— Una lettera conferma che il dottor Rastoul e i dicianove comunisti, fuggiti dalla Caledonia con lui, sono morti miseramente. Il Rastoul e i suoi compagni avevano potuto preparare due barche, ma al momento della partenza

una delle barche si guastò, e quella che servì all'evasione fu trovata in pezzi, pochi giorni dopo, sugli scogli dell'isoletta Ouen, fra l'isola dei pini e Noumea. Ecco i nomi dei comunisti annegati col Rastoul: Savi, Gasnler, Souvet, Desmoulins, Sauvel, Ledru, Leblanc, Adan, Berger, Duchene, Galu, Guigne, Chabouly, Roussel Barthélemy, Masson, Edat,

Germania. Giorni sono, l'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, in base ad informazioni pervenutele da Monaco, dichiarò non essere esatto che il ministero bavarese, prima di appigliarsi al mezzo estremo dello scioglimento della Camera, intendesse cercare un *modus vivendi* coll'attuale maggioranza. Sembra peraltro che tale intenzione sussista realmente, nonostante le smentite dell'*Allgemeine Zeitung*. Infatti, si viene ora a conoscere che fu per espressa volontà del re che la Camera non venne sciolta. Il re volle invece che mediante un aggiornamento fosse dato campo alla maggioranza parlamentare di mettersi in calma e di riflettere alle parole con cui il Monarca raccomandò la pace fra il suo popolo. Sfortunatamente non pare che la lusinga del re abbia probabilità di avverarsi; giacchè, non solo gli organi del partito estremo, ma anche il giornale della frazione più moderata della Camera, vale a dire il *Correspondent von und für Deutschland*, dichiara che la maggioranza farà tali riduzioni al *budget*, da rendere impossibile al ministero di governare.

— Il *Novellista di Dresda* assicura che la pena di otto mesi di prigione pronunciata contro il conte d'Arnim, sarà sostituita da una ammenda.

— I 13 membri del Parlamento tedesco che si sono separati dal partito progressista durante l'ultima sessione, in occasione della discussione del bilancio dell'esercito tedesco, hanno risoluto di continuare a formare un gruppo particolare.

— Il governo prussiano ha ordinato alle suore della Divina Provvidenza di abbandonare il seminario di Münster col prossimo 1 dicembre.

— Furono presentate circa 300 petizioni al Parlamento tedesco all'apertura della sessione. Un cento circa attaccano il nuovo progetto di codice penale. Un certo numero di queste petizioni domandano altresì che il Parlamento rinunci alla creazione di nuove imposte.

Spagna. L'ex re don Francesco d'Assisi, invitato da suo figlio a recarsi a Madrid, manifestò l'intenzione di non voler più ritornare in Ispagna.

— Telegrafano da Madrid che Moriones ha accettato il comando dell'esercito di Navarra con Terreros per capo di stato maggiore.

Svizzera. Il *Journal de Genève* dice che il Consiglio di Stato del Cantone di Soletta ha sospeso dalle sue funzioni il curato Wetterwald, di Gretzenbauch, per aver rifiutato ad una signora gli ultimi sacramenti, in causa del matrimonio da essa celebrato davanti al curato cattolico liberale Alten. Il Consiglio di Stato proporrà al Gran Consiglio la destituzione del curato sospeso.

Danimarca. Il re e la regina di Danimarca, accompagnati dalla principessa Thyra, che viaggiano *incogniti* sotto il nome di conte e contessa di Falster, arriveranno a Calais martedì prossimo e s'imbarcheranno immediatamente. Il governo francese diede ordine di usare tutte le attenzioni alle LL. MM. senza violare il loro incognito.

Principati Danubiani. A quanto si scrive da Bucarest la questione della società rumena delle strade ferrate verrebbe regolata secondo una proposta che il governo rumeno presenterebbe alla Camera nel mese prossimo, nonchè agli azionisti in un'adunanza straordinaria. La proposta consiste in ciò che il governo rumeno rinuncierebbe all'acquisto di ogni rete ferroviaria, ma la prenderebbe invece in appalto, in modo che il prodotto dell'esercizio di queste ferrovie sarebbe versato nelle casse dello Stato. Il governo rumeno pagherebbe i debiti della società e comprerebbe le azioni primitive, senza però imporsi un maggiore peso di 18 milioni d'interessi annui diggià garantiti dallo Stato.

La *Corr. gen. autr.* fa osservare che l'esecuzione di questo progetto incontrerebbe grandi difficoltà, essendo l'esercizio delle ferrovie rumene garantito dal trattato pella durata di 27 anni, alla società austriaca della ferrovie dello Stato. In ogni caso farà d'uopo che preceda un componimento colla direzione della ferrovia dello Stato austriaca.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Seduta del Consiglio di Leva

5 e 6 novembre 1875.

DISTRETTO DI S. DANIELE

Arruolati alla 1ª Categoria	N.	68
Idem alla 2ª id.	»	75
Idem alla 3ª id.	»	57
Riformati	»	32
Rivedibili alla ventura leva	»	16
Cancellati	»	1
Dilazionati	»	18
Renitenti	»	9
In osservazione all'Ospitale militare	»	—
Totale	N.	276

La Società Operaia si raccoglieva ieri in generale adunanza onde trattare dei propri interessi e per iniziare nel suo grembo una soscrizione pel monumento da erigersi ai caduti di Custoza.

La Presidenza, in una breve relazione, esponeva l'accordo stabilito col Municipio per l'unione delle due Scuole serali e festive del Comune e della Società Operaia in una sola Scuola diretta e sorvegliata dalla Società stessa, ed inoltre comunicava la determinazione presa dai Parrucchieri e Barbieri Udinesi di aggregarsi a questo Sodalizio invece che costituirsi da soli in Società, come prima avevano pensiero.

La Presidenza fece le debite lodi di tale determinazione che mostra come i nostri Parrucchieri e Barbieri ben comprendano l'importanza di unire tutte le forze in un solo punto onde meglio conseguire l'intento a cui mirano, vale a dire di aiutare ed essere al caso aiutati nelle sciagure.

Infatti se le associazioni speciali di artigiani esercitanti il medesimo mestiere sono possibili nei grandi centri di popolazione, crediamo che da noi difficilmente attecchirebbero, stante che lo scarso numero delle persone che potrebbero concorrere a costituirle, non basterebbe ad assicurar loro una lunga vita, a meno che non si credesse di rinunciare per parecchi anni a qualsivoglia sussidio.

Gli è perciò che noi pure facciamo plauso alla deliberazione dei nostri Barbieri, i quali nella Società Operaia troveranno certo tutti quei vantaggi che si possono sperare da simili istituzioni, quando, come ad esempio la nostra, abbiano dato saggio di sapere ben condursi e possedano un conveniente capitale con cui far fronte ad ogni impreveduta circostanza.

In fine, la Presidenza presentava un dettagliato resoconto economico pel terzo trimestre del corrente anno, dal quale resoconto togliamo i seguenti dati:

Entrata	L.	2522.49
Uscita	»	1507.32
Avanzo	»	1015.17
Patrimonio sociale al 30 giugno	»	52393.83
Patrimonio sociale al 30 settembre	»	53409.00

Il prof. Ricca-Rosellini. Sappiamo che il cav. Ricca-Rosellini, Professore di Agronomia in questo R. Istituto Tecnico, e Agronomo nella annessa Stazione-Agraria, venne invitato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ad assumere, per l'anno scolastico ora principiato, la direzione della Scuola di agricoltura di Catanzaro in Calabria, onde aderire alle sollecitazioni del Prefetto di quella Provincia, che chiese al Governo la prestazione dell'opera di esso professore nel primo anno di vita della Scuola medesima.

Lo stesso Professore è reduce testè da un viaggio fatto d'ordine del Governo in Calabria, ove fermavasi oltre un mese, per occuparvisi e della istituzione appunto della Scuola di agricoltura nel capoluogo della Provincia di Catanzaro, e del riordinamento della *Colonia Agraria* di Monteleone nella provincia medesima.

È anche a nostra notizia come il Ricca-Rosellini sarà poscia dal Governo destinato ad altro Istituto regio, e molto probabilmente nella stessa Calabria, in Reggio, con incarichi speciali per lo studio e miglioramento delle condizioni agrarie di tutta quella vasta ed importante Regione.

Noi siamo ben contenti che il Ministero abbia voluto affidare così importanti incarichi all'egregio Professore che tra noi diede tante prove d'interessamento allo studio agrario, e che col consiglio e con l'opera si prestò con tanta valentia e con tanto zelo per promuovere i progressi dell'agricoltura in Friuli. Però non nascondiamo un sentimento di dispiacere perchè egli debba ora lasciare il nostro Istituto e Udine che conserverà grata memoria del bravo insegnante e dell'ottimo cittadino.

Esami dei Segretari. Negli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario, tenutisi presso la R. Prefettura di Udine nei giorni 6 e seguenti dello scorso settembre vennero dichiarati idonei i signori:

Albrizzi Pietro di Resia, Brusini Luigi di Cividale, Cozzi Gio. Batta di Udine, Dozzi Giovanni di S. Martino al Tagliamento, Manzini Luigi di Rodda, Mauro Pietro di S. Vito, Mecchia Egidio di Preone, Moretti Pietro di Chions, Missittini Leonardo di Tarcento, Pellegrini Antonio di Pramaggiore (Venezia) Rossi Filippo di Amaro, Sbroiavacca Antonio Felice di Pocenia, Venturini Pietro di Osoppo.

Udine 7 novembre 1875.

Il Segretario della Commissione

MARCO

Ferrovia Tarvis-Pontaffel. La nostra Camera di Commercio ricevette sabato scorso il seguente telegramma da Vienna: «La Commissione pel bilancio adottò ad unanimità la risoluzione che il governo debba produrre ancora nell'inverno del corrente anno il progetto di legge relativo al tronco Tarvis-Pontaffel. Tale mozione verrà discussa al Reichsrath ne' prossimi giorni.»

Sarebbe molto opportuno che il nostro governo dirigesse in questo momento officiale invito al governo austro-ungarico per la costruzione di quel tronco. Sappiamo che la nostra Camera di Commercio presentò al ministero una sollecitatoria in questo senso, e confidiamo sul buon esito.

Teatro Minerva. Le recite date nelle scorse sere dalla compagnia drammatica Arnous-Tollo-Gelich col Papadopoli non vennero meno alle nostre previsioni. *L'amor de la nona* ebbe un esito splendido. Attori ed autore furono più volte chiamati all'onore del proscenio. Il lavoro per se stesso non offre novità di soggetto, ma è condotto bene, specialmente la scena maestra del secondo atto fra i due vecchi, in cui il Papadopoli si mostrò all'altezza della sua fama. A nostro avviso è impossibile una esecuzione più perfetta, quantunque qualche momento avremmo voluto *la nona* un poco più animata.

I Rusteghi sebbene sfruttati (per usare un termine comico) non ha guari da altra compagnia, divertirono il pubblico oltre ogni dire, e così il *Bugiardo* ebbe un gran successo. La compagnia Arnous-Tollo-Gelich possiede, oltre che attrici ed attori distinti, facilità nel dialetto, proprietà e lusso non comuni. Con tali requisiti ci riteniamo dispensati da qualunque elogio.

Esterniamo il desiderio espresso dal pubblico di poter in epoca non lontana e precisamente in decembre, dopo l'opera, ammirare questa compagnia in qualche altra rappresentazione, sicuri che farà buoni affari.

Caccia. I RR. Carabinieri dichiararono in contravvenzione alle Leggi sulla caccia nel 31 ottobre B. S. di Maniago e nel 5 corr. L. A. di S. Vito.

Arresti. Nel 28 ottobre fu arrestato in Cornino M. G. per furto; il 30, in Feletano C. L. e M. P. per ferimento; il 30, in Salino P. B. per ferimento; il 31, in Meduno D. P. O. per rivolta alla forza; il 1 novembre in Cordenons V. A. per ferimento; il 2, in Gemona D. M. per furto; il 4 in S. Leonardo P. G. per questua.

Fu jeri mattina perduto un portafogli contenente fior. 37 in B. N. Austr. ed it. L. 14 sui viottoli da Colugna ad Udine.

Chi lo avesse trovato è pregato a portarlo all'Ufficio del *Giornale di Udine*, che gli sarà data generosa mancia.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino sett. dal 31 ottobre al 6 novemb. 1875.

Nascite.

Nati-vivi	maschi	8	femmine	14	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	2	»	3	Totale N. 27.

Morti a domicilio.

Angelo Dolce fu Antonio d'anni 70, possidente — Nicolò Sartori fu Luca d'anni 81, agricoltore — Giovanni Peressini di Giuseppe d'anni 3 — Nicodemo Speziale fu Gervasio d'anni 65, agente privato — Marianna Rizzi-Driussi fu Lorenzo d'anni 64, attend. alle occupaz. di casa — Anna D'Orlandi di Nicolò di giorni 10 — Teodoro Milanesi di Giuseppe d'anni 6 — Emma Rumignani di Giuseppe di anni 1 — Pietro Castelletti di Giuseppe d'anni 7 — Pietro Francescatto fu Giovanni d'anni 69 — Giuseppe Pers fu Luigi d'anni 57, industriante.

Morti nell' Ospitale Civile.

Luigi Vicario di Giuseppe d'anni 3 — Catterina Moro-Peressotti fu Pietro d'anni 65, contadina — Simone Irruvati di giorni 8 — Placida Ispanici di giorni 8.

Totale N. 15.

Matrimoni.

Giuseppe Zuccaro, agente di commercio con Elisa Benuzzi, agiata — Giuseppe Driussi calzolaio con Lucia Ronco, serva — Gio. Batt. Stefanutti, maniscalco con Margherita Not, serva — Angelo Del Fabro, falegname con Rosa Sabus attend. alle occup. di casa — Giovanni Gasparutti, venditore di legnami con Catterina Rojatti, attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Angelo Palma, sarto con Teresa Lunazzi, cameriera — Valentino Rizzi, agricoltore con Luigia Stel contadina — Gio. Batt. Casarsa, facchino con Maria Tion, attend. alle occup. di casa — Pietro Cosatto, bottaio con Cecilia Bianco, attend. alle occup. di casa — Giuseppe Chiarandini, agricoltore con Carolina Tosolini, contadina — Antonio Marchiol, agricoltore con Francesca Cainero, contadina — Gio. Batt. Lodolo, cocchiere con Maria Asquini, contadina.

FATTI VARII

Gli Istituti tecnici. Dal ministero d'agricoltura, industria e commercio è stata indirizzata la seguente circolare alle Giunte di vigilanza ed ai presidi degli Istituti d'istruzione tecnica e nautica:

Roma, 1 novembre 1875.

S'inizia in quest'anno la consuetudine di conferire un segno d'onore ai giovani licenziati dell'istruzione tecnica e nautica, che diedero testimonianza di maggiore profitto negli studi; e del loro nome si fa pubblica menzione affinchè queste prime e modeste ricompense siano stimolo efficace di salutare emulazione.

L'amministrazione che presiede a questa parte degli studi confida che a tutti i suoi collaboratori, alle Giunte di vigilanza, come ai presidi ed agli insegnanti, non sarà sgradito questo annunzio. E spera che in particolar modo i presidi degli Istituti e delle scuole vorranno associarsi a questa iniziativa invitando gli alunni ad imitare l'esempio dei migliori tra quelli che li han preceduti.

Pel ministro

E. MORPURGO.

Congresso delle Camere di Commercio. Ecco i temi proposti dal Governo a discussione del Congresso delle Camere di Commercio che avrà luogo, come è noto, in Roma dall'8 al 14 di questo mese:

1. Quali riforme occorrano nell'ordinamento e nelle attribuzioni delle Camere di commercio ed arti, e se sia opportuno affidare ad esse anche la rappresentanza degli interessi agrari.

2. Quale debba essere il carattere delle relazioni annue delle Camere di commercio sopra le condizioni economiche dei loro distretti, e in quali modi si possa meglio raggiungere il fine che la legge si proponeva nel prescriverne la compilazione.

3. Se si debbono accettare le proposte della Commissione, istituita con decreto ministeriale del 27 marzo 1872, per istudiare l'ordinamento delle Borse e della publica mediazione; o se occorrano in siffatte materie altri provvedimenti.

4. Quali modificazioni domandino la legge del 14 giugno 1874 e il regolamento del 6 settembre 1874 riguardanti la tassa sui contratti di Borsa.

5. Se ed in qual parte debbano essere secondate le domande fatte dalle amministrazioni dei magazzini generali, e se occorrano altre modificazioni alla legge del 3 luglio 1871 e al regolamento del 4 maggio 1873, affinchè i magazzini generali, pur non lasciando di assicurare all'erario la integrale riscossione dei diritti doganali sulle merci destinate al consumo interno, soddisfino nel modo migliore le giuste esigenze del commercio, e permettano agli emporii italiani di sostenere in condizioni favorevoli, anche per questo rispetto, la concorrenza delle piazze estere.

6. Se e quali modificazioni convenga recare nelle disposizioni sanzionate dalla legge 19 aprile 1872, N. 759, serie 2ª, rispetto alle tare da concedersi nell'applicazione dei dazi doganali.

7. Con quali cautele debbansi applicare le tariffe di servizio internazionale per conciliare gl'interessi del commercio con l'estero con quelli della produzione nazionale e degli scambi interni, e con quelli delle intraprese ferroviarie.

8. Se convenga, per agevolare ed affrettare l'esecuzione delle opere che occorrono nei principali porti dello Stato, stabilire delle tasse marittime supplementari, destinate esclusivamente a provvedere all'interesse ed all'ammortamento dei prestiti da farsi a tal fine dalle rappresentanze locali.

La Messa di Verdi a Vienna. La *Neue freie Presse* dice che la *Messa da requiem* di Verdi, eseguita due volte, il 1. e il 2 novembre nel Teatro di Corte di Vienna, ebbe un successo strepitoso. Erano sorti dubbi, se l'esecuzione per parte di artitisti tedeschi avrebbe retto al confronto di quella della scorsa state per parte degli artisti italiani, ma i dubbi furono dissipati dal fatto. Tuttavia il cronista musicale della *Neue freie Pr.* trova che i quattro artisti italiani *(das italienische Quartetto)* non trovarono chi li rimpiazzasse.

Le Biblioteche Popolari. Il ministro della pubblica istruzione ha comunicato ai giornali il seguente avviso:

« Il ministro della pubblica istruzione ha stabilito che, senza cessare di concedere sussidi per le spese di primo impianto alle biblioteche popolari, non ne siano più dati in denaro per l'aquisto di libri, ma in quella vece siano mandati in dono a ciascuna, secondo i bisogni della Biblioteca stessa e del luogo dove ha sede, quelle opere che si credano più convenienti al fine della istituzione.

« Per avere un criterio giusto nella scelta di tali opere il ministro ha voluto fin dal 16 agosto ultimo scorso domandare ai signori provveditori agli studii una nota dei libri la cui lettura sia a lor giudizio per tornar meglio profittevole agli artigiani e ai campagnuoli di ciascuna provincia; ed ora a raggiungere più compiutamente il fine che si è proposto, egli prega gli autori e gli editori di opere da essi stimate utili alla coltura popolare, a volerne spedir copia al R. Museo d'istruzione e di educazione in Roma, affinchè prese in esame da uomini competenti e riconosciute veramente addatte all'uso che ne vuol fatto il ministro, possano essere ricercate presso l'autore o l'editore, quando venga l'occasione di doverle distribuire a quelle Biblioteche popolari, che saranno tenute meritevoli d'aiuto per parte del Governo. »

L'incendio di Virginia. Togliamo dai fogli inglesi i seguenti particolari sul terribile incendio sviluppatosi nella città di Virginia, di cui ci parlò il telegrafo:

L'incendio nella città di Virginia infuriò sovra un'estensione di mezzo miglio per 3 1/4 di miglio. Le fiamme erano spinte da un vento di sud-ovest, e non s'arrestarono che col cessare del vento, e quando non incontrarono più nulla da bruciare. Due uomini perirono. La perdita si calcola di 2,000,000 di dollari. Diecimila persone sono senza casa; il lavoro delle miniere è sospeso. Quasi tutte le chiese, gli alberghi, il teatro d'opera, e le stazioni ferroviarie furono distrutte. Diversi edifici vennero fatti saltare per arrestare il progresso dell'incendio. La popolazione, rimasta colpita da terrore sin dai principio, accrebbe la confusione.

L'incendio produsse un panico parziale alla Borsa di San Francisco e un gran ribasso nelle

oni di miniere, ma ora è subentrato un sen-
ento di maggior fiducia, e da San Francisco
la altri luoghi s' inviano soccorsi per le vit-
ne dell' incendio.

CORRIERE DEL MATTINO

— Abbiamo annunciato or sono cinque mesi
e l'*Opinione*) che la Commissione istituita
ministro di finanza e presieduta dal conte
atore Diodato Pallieri, per l'ordinamento tri-
tario de' comuni e delle provincie, aveva com-
ti i suoi studi e presentatine i risultati al
nistro in un completo progetto di legge.

Il progetto abbraccia l' intero riordinamento
le tasse dirette comunali, fissando i limiti di
scuna, il metodo di tassazione e la procedura
seguire.

Quest' è la materia del primo titolo.

Nel secondo titolo si tratta delle quote di
ncorso a favore delle provincie, alle quali
ene tolta la facoltà di sovrimporre centesimi
lizionali ai tributi fondiari. Le quote di con-
rso sono a carico dei comuni.

L'on. Minghetti aveva espresso il pensiero di
ntir l'avviso di alcune autorità amministrative
munali e provinciali intorno a quell' impor-
nte lavoro, che costò grande fatica alla Com-
one e specialmente al suo presidente. Crediamo
e, esaminate le osservazioni che gli saranno
municate, si affretterà di presentare il pro-
tto al Parlamento, soddisfacendo all' aspetta-
one dei comuni e delle provincie che abbiso-
ano di aver riodinato il loro sistema tribu-
rio per poter riordinare i loro bilanci.

— Secondo nostre informazioni il Governo
aliano sarebbe entrato in trattative con il
overno Britannico per acquistare da questo
isola di S. Elena, la quale sarebbe destinata
a fondazione di una colonia penitenziaria.

— Se siamo bene informati (dice la *Libertà*)
Ministero di Grazia e Giustizia non si pen-
rebbe menomamente a proporre alla Ca-
era l'abrogazione dell'articolo 49 della legge
i Giurati, che ha dato occasione a tante cen-
re per parte della stampa italiana ed estera.
utt'al contrario, siamo assicurati che l'on. Mi-
stro, malgrado i lamentati inconvenienti, è
ù che mai favorevole a quell'articolo e pronto
sostenerlo dinanzi alla Camera.

— Possiamo confermare la notizia già data
un numero precedente rispetto ai lavori delle
ommissioni del Bilancio. Alla segreteria della
amera è giunta notizia che i relatori affrettano
compilazione delle loro relazioni, sicchè si è
rti che qualcheduna fra esse potrà essere pre-
ntata e distribuita il 15 novembre.

— Informazioni che abbiamo ragione di cre-
re esatte assicurano che i timori suscitati
lla nota del *Giornale di Pietroburgo* rispetto
la questione di Oriente non avevano un serio
ndamento. Secondo quelle informazioni, la
ussia avrebbe già fatto sapere alle potenze
niche che le sue intenzioni rispetto al mante-
mento della pace non sono punto modificate,
che tutti i suoi sforzi sono diretti ad otte-
re, con mezzi pacifici ed amichevoli, il mi-
ioramento dei cristiani sudditi della Turchia.

— Il conte Robilant, ministro plenipotenzia-
o del Governo italiano a Vienna, è giunto a
orino, e verrà probabilmente a Roma nella
ttimana.

— Annunziano i giornali di Torino che fra
governo Italiano e la Società della ferrovia
ell' Alta Italia sarebbe stato discusso ed accet-
to in massima il riscatto della rete italiana
quella Società. Questa notizia merita confer-
a; però è positivo che importanti trattative
bbero luogo anche recentemente, fra un auto-
vole delegato del Governo ed il barone Roth-
hild. Secondo notizie che riproduciamo con
serva, in seguito a queste trattative, le Con-
nzioni ferroviarie già presentate alla Camera
birebbero notevoli modificazioni.

— Annunziamo con piacere che lo stato di
lute dell'on. Bonghi è assai migliorato in
esti ultimi giorni, sicchè i medici sperano in
a prossima e definitiva guarigione.

— Il convoglio di Modane, che doveva arri-
re ieri mattina alle ore 4 1|2, non giunse
e alle 5 1|2, cioè con un' ora di ritardo e ciò
r la straordinaria affluenza dei pellegrini fran-
si (preti e boghesi) che recansi a Roma. Così
Nuova Torino.

— È imminente la pubblicazione di un nuovo
dinamento del comitato delle armi di linea,
n riduzione di personale e con attribuzioni in
rte diverse da quelle finora al medesimo de-
andate.

— Ci si informa che dal 10 al 12 del corrente
ese vi saranno promozioni e molte variazioni
personale nelle diverse armi e gradi, onde
empirvi le vacanze ora esistenti. Resteranno
rò sempre scoperti un migliaio di posti di
ttotenente e ciò ancora per qualche anno, cioè
o a quando la scuola di Modena non sarà
ntrata anch' essa in istato normale.

— Il *Fanfulla* ha annunziato che il procu-
tore generale presso la Corte d'appello di Roma
nchiuse che l'Alta Corte di giustizia dichiari
n farsi luogo a procedere contro il senatore
triano, per insussistenza di reato.

Questa notizia dev'essere rettificata in parte.
Procuratore generale ha conchiuso non farsi
go a procedere, appoggiandosi ad una que-
stione pregiudiziale, vale a dire perchè la legge
napolitana dispone che il procedimento non abbia
seguito quando l' imputato dichiara di rinun-
ziare a valersi del documento incriminato.

Il Procuratore generale ha soggiunto che se
l'Alta Corte di giustizia credesse di continuare
il procedimento, sarebbe ancor necessario un
supplemento d' istruttoria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 5. *(Seduta dell Assemblea)*. Audiffret fu rieletto presidente con 396 voti sopra 516 votanti e 104 schede bianche. Furono pure rieletti gli stessi vicepresidenti e segretarii. Decazes domanda che la Commissione della riforma giudiziaria in Egitto presenti la Relazione. Molti deputati si pronunzianò contro la Convenzione, specialmente a causa della condotta finanziaria della Turchia.

Londra 5. Il Comitato dei rappresentanti dei portatori delle Obbligazioni dei prestiti turchi 1854, 1858, 1871, fu ricevuto da Derby. Questi rispose essere costume invariabile del Governo di ricusare d' intervenire circa i prestiti stranieri. Un intervento di questo genere potrebbe essere soltanto non ufficiale.

Madrid 6. Ottocento carlisti domandarono indulto nella Catalogna. I carlisti arrestarono l' aiutante di campo di Mendiri e lo fucilarono senza permettergli i soccorsi della religione. Il ministro americano consegnò al Governo spagnuolo una nuova Nota sui Consigli di guerra permanenti a Cuba, per quanto essi riguardano i sudditi americani. È smentita la voce dell'aggiornamento delle elezioni.

Parigi 6. Il *Monitenr*, analizzando l'articolo del giornale ufficiale di Pietroburgo, dice che lo trova pienamente consentaneo alle vedute sin qui manifestate dalla Russia sulla questione d' Oriente, e in nessun caso tale da segnare un cambiamento nella politica russa, e da ispirare inquietudini. Il *Moniteur* ritiene che la soluzione del conflitto orientale sarà trovata in un opportuno miglioramento dello *status quo*.

Anversa 6. Nel forte Wommelghom è crollato il padiglione degli ufficiali che si stava costruendo. Sei lavoranti rimasero morti, varii gravemente feriti.

L' Aja 6. La Regina è pericolosamente ammalata. Il Re e il principe ereditario furono telegraficamente avvertiti e pregati di sollecitare il ritorno.

Lisbona 6. I giornali parlano di una lesione di territorio portoghese da parte delle navi da guerra e delle truppe inglesi impegnate nella spedizione al *Delta* del Congo per reprimere le piraterie commesse da quegli indigeni. I giornali richiamano l' attenzione del governo su questo fatto, chiedendo come si siano in questa circostanza comportate le autorità portoghesi.

Mosca 6. Schumacher, direttore della banca commerciale, è stato sciolto dall' arresto in casa contro prestazione di una cauzione di 100,000 (rubli?)

Pest 6. I singoli ministri presentarono alla camera numerosi progetti di legge già promessi.

Firenze 6. Il re è arrivato.

Colombo 6. Il vapore *Torino* della società del Lloyd italiano proveniente da Calcutta è partito pel Mediterraneo.

Ragusa 5. *Fonte slava.* Si ha dalla Bosnia: I capibanda Urgellas, Bilbija, Babici, Kurvaricj ed altri decisero di continuare la guerra ad oltranza durante l' inverno; essi sono intenzionati di convocare un'assemblea popolare per proclamare, l'accordo dei capi erzegovinesi col governo nazionale provvisorio.

Vienna 6. La *Corrispondenza Politica* annunzia che l' Imperatore di Germania conferì 300 decorazioni agli ufficiali italiani che assistettero alla rivista militare. La stessa corrispondenza smentisce la notizia degli armamenti della Russia, e dice che trattasi dei soliti cambi di guarnigione e della chiamata delle reclute per rimpiazzare i congedati.

Berlino 6. Il principe Carlo, dietro invito dello Czar, si recherà in dicembre a Pietroburgo per assistere alla festa dell'ordine di S. Giorgio. La sentenza della corte ecclesiastica contro il vescovo di Breslavia fu comunicata ai tribunali austriaci con preghiera di consegnarla al vescovo Forster.

Berlino 6. Il bilancio dell'Impero equilibra le spese e le entrate con 480 milioni di marchi. Il cancelliere dell' Impero è autorizzato ad emmettere Buoni fino a 24 milioni per aumentare i fondi delle Casse e creare fondi per la esecuzione della riforme monetaria.

Parigi 6. È creato un Consolato di Francia a Firenze, e fu nominato Belle console Lanza, ex addetto alla legazione d' Italia, fu nominato ufficiale della Legion d'onore.

Versailles 6. *(Assemblea)*. Nomina degli Ufficii. Otto presidenti appartengono alla sinistra e al centro sinistro, sette alla destra. Audiffret ringrazia della rielezione, dice che gravi discussioni stanno per aprirsi; l'Assemblea deve completare l'organizzazione politica del paese; domanda che l'Assemblea gli continui la sua fiducia. Dufaure, rispondendo a Franclieu, dichiara che il Governo presenterà nei primi giorni della prossima settimana il progetto sulla stampa che tratta della questione dello stato di assedio. Approvasi il progetto sul servizio militare nell'Algeria.

Ultime.

Parigi 7. Il Ministero presenterà quanto prima il progetto di legge sulla stampa, che si preconizza severissimo. I presidenti degli Uffici dell' Assemblea che furono eletti ieri, riescirono in maggioranza repubblicani. Sei marinai della pirofregata *Magenta*, si credono scomparsi. È morto il Sindaco di Marsiglia.

Roma 6. *(Processo Luciani e Coimputati)*. Alla seduta di oggi vi era folla maggiore del giorno antecedente.

L'avvocato Giordano, difensore del Luciani, continuò la sua arringa che durò fino alle due. Fu aggressivo contro tutti, principalmente contro il giornale la *Capitale*, il povero Sonzogno e i testimoni. Venne ascoltato con freddezza e fu richiamato all'ordine dal Presidente.

Dopo Giordano, parlò l'avvocato Tarantini, difensore dell'Armati. Il suo discorso occupò il rimanente della seduta. Nella prima parte fece una violente requisitoria contro Luciani: fu eloquente e destò segni di approvazione: nella seconda parte difese l' Armati con imagini vive e con enfasi. Alla fine dell'arringa vi furono applausi; il Presidente chiamò all' ordine il pubblico.

È raddoppiata la vigilanza intorno al Luciani: il pranzo non gli viene somministrato se prima non è assaggiato in parte da chi glielo reca.

Lunedì viene fissato per le difese del Farina, dello Scarpetti e del Morelli; martedì ripiglierà la difesa di Luciani, parlando l'on. Villa; mercoledì vi sarà la replica del Procuratore Generale; indi continueranno le repliche della difesa.

Imola 7. *Elezioni politiche.* — Votanti 429. — Rieletto Codronchi con voti 424.

Costantinopoli 7. L' ambasciatore a Vienna Raschid pascià fu nominato ministro degli esteri.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	742.6	741.6	744.2
Umidità relativa	91	68	78
Stato del Cielo	piovigg.	q. sereno	q. sereno
Acqua cadente	6.9	6.2	—
Vento (direzione	N.	calma	calma
Vento (velocità chil.	2	0	0
Termometro centigrado	6.8	10.9	8.1

Temperatura (massima 12.1 / (minima 4.8

Temperatura minima all'aperto 3.8

Notizie di Borsa.

BERLINO 6 novembre.

Austriache	482.—	Azioni	329.—
Lombarde	178.—	Italiano	71.—

Parigi 5. Lotti turchi 73.50; Consolidati turchi 25.30.

PARIGI 6 novembre.

3 0|0 Francese	65.50	Azioni ferr. Romane	63.—
5 0|0 Francese	103.72	Obblig. ferr. Romane	223.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.30	Londra vista	25.21.—
Azioni ferr. lomb.	225.—	Cambio Italia	7.1|8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1|8
Obblig. ferr. V. E.	217.—		

LONDRA 6 novembre

Inglese	94.1|4 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	71.3|4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17 3|4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	24.1|2 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 6 novembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.58 a —.— e per cons. fine corr. da 78.75 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.56	»	21.57
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.45 —	»	2.47 —
Banconote austriache	»	2.37 1|2	»	—.—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876 da	L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.45	»	76.50
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.60	»	78.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21 55	»	21.56
Banconote austriache	»	236.75	»	237.—

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	— 0|0
» Banca Veneta	5	»
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 5 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.35. —	5.36. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.11. —	9.13. —
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.35	105.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 5	al 6 nov.
Metalliche 5 per cento	fior.	70.—	69 70
Prestito Nazionale	»	74.—	73.80
» del 1860	»	111.80	111.25
Azioni della Banca Nazionale	»	930 —	928.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	197.20	113.90
Londra per 10 lire sterline	»	113.15	105.—
Argento	»	104 30	104.20
Da 20 franchi	»	9.08.—	9.14.—
Zecchini imperiali	»	5.38.1|2	5 42.—
100 Marche Imper.	»	56.15	56.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 6 nov.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	18.70	a L.	19.40
Granoturco vecchio	»	»	12.50	»	12.85
» nuovo	»	»	9.70	»	11.15
Segala	»	»	11.40	»	12.15
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.60	»	7.30
Lupini	»	»	10.40	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	19.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 6 novembre 1875.

Venezia	11	70	49	56	14
Firenze	2	27	6	14	85
Bari	2	79	51	19	1
Napoli	84	78	37	26	28
Palermo	36	9	41	33	30
Roma	81	31	77	82	70
Torino					
Milano	79	83	57	66	5

Nel giorno 28 del mese decorso, dopo quattro anni di penosissima malattia, spirava tra le materne braccia **Filippo Micoli** a 26 anni. Fornito delle più distinte qualità dell' ingegno e del cuore, per la tenerezza dell'affetto, la gentilezza dei modi, la soavità dell'eloquio e la saviezza del consiglio era l'idolo dei parenti, la guida e la delizia degli amici. Compì gli studi nel R. Istituto Forestale di Vallombrosa, e nell'esercizio dell' impiego di sotto-ispettore si distinse per diligenza ed attività, sebbene fosse già di molto avanzato il fiero morbo che dovea spegnerne la nobile esistenza. Fu sua passione la selvicoltura, e n'è ben amara la perdita alla sua patria, cui, potente stimolo, colla voce e coll'esempio avrebbe additato ov' è riposta la sua ricchezza.

La tua memoria, dolce Amico, è scolpita nel cuore di quanti ti conobbero, e vi resterà cara ed incancellabile. Potessero almeno il senso di ammirazione che suscitasti nel breve tuo corso ed il compianto che circondò la tua tomba, essere di qualche conforto all' animo addolorato de' tuoi genitori e fratelli.

Pesariis, 3 novembre 1873.

BRUSESCHI GIOV. BATT.

Articolo comunicato.

Pregiatissimo Signor Carlo Favetti! Agente Generale della Reale Compagnia Italiana per la Provincia del Friuli.

Gorizia

La prego di porgere all'Onorevole Direzione della *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni* sulla vita dell'uomo in *Milano* i miei ringraziamenti per la premura e per la correntezza nel liquidare e pagare la polizza 16 settembre 1867 N. 4159, colla quale il mio defunto Sig. padre Antonio Cav. De Baronio assicurava pel caso di sua morte la somma it. L. 11,000.

Se il pagamento si effettuava appena nel corrente mese, ciò non è da attribuirsi alla R. Compagnia, ma unicamente alla circostanza che la mia famiglia non era in grado di raccogliere i documenti necessarii per la liquidazione.

Accenno per ultimo al fatto che mio padre pagò alla R. Compagnia L. it. 3200 e che avendo la famiglia incassate L. it. 11,000 nonchè gli utili, è manifestò il grande benefizio dell'assicurazione.

Gradisca l'espressione della mia perfetta stima.

Gorizia nel settembre 1875.

CARLO FLOREANO CAV. BARONIO
i. r. tenente.

L'Agenzia Principale in Udine è affidata al Sig. Enrico Morandini presso il quale si danno tutte le necessarie informazioni.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

3 pubb.

AVVISO

per divieto di Caccia e Pesca.

Il sottoscritto conte di Brazzà a sensi dell' art. 712 del vigente Codice Civile,

fa divieto

a chiunque di introdursi nel fondo chiuso qui sottodescritto, di sua proprietà, e di esercitare la Caccia e la Pesca nello stesso.

Contro i violatori del presente divieto si procederà a termini di Legge, avvertendo che trattandosi di fondo chiuso si invocheranno al caso le speciali disposizioni del Reale Decreto 21 settembre 1805 n. 122.

Descrizione del fondo

Bosco detto Bando, in Distretto di Palmanova, Comune Censuario di S. Gervasio, ai mappali numeri 187, 203 e 501.

Co. DI BRAZZÀ.

---

2 pubb.

Provincia di Udine — Mand. di Palmanova

COMUNE DI BAGNARIA-ARSA

AVVISO

PER PROIBIZIONE DI CACCIA E PESCA

I sottoscritti proprietari e possessori del tenimento in Distretto di Palmanova denominato Castion delle Mura allo scopo di preservarsi dai gravi danni che vengono inferiti ai loro fondi con l'esercizio della Caccia e della Pesca.

Dichiarano pubblicamente

che a senso del 2 capoverso dell'art. 712 del Codice Civile vigente fanno assoluto divieto à chinnque di entrare sui fondi medesimi compresi nel perimetro sottodescritto per qualsiasi specie di Caccia.

Essendo cotesti fondi tanto complessivamente quanto singolarmente chiusi da fossi o da argini e siepi in conformità alle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Italico 21 Settembre 1805 coloro che vi entrassero senza pormesso in iscritto dai proprietarj o loro rappresentanti saranno denunciati all'Antorità Giudiziaria per la applicazione delle sanzioni penali comminate dal Decreto medesimo.

Quanto alla Pesca

Coloro che s'introducessero a pescare nelle acque private scorrenti sul detto tenimento saranno del pari denunciati all'Autorità Giudiziaria come contravventori a senso e per gli effetti degli Articoli 678 §§ 1, 2, 3, e 4 Libro II Titolo X. e 687 § 2 Libro III. Titolo unico Capo III. del Codice Penale vigente.

Perimetro del tenimento compreso nel divieto.

La parte a mezzodì è circoscritta dal fiume Malisana, a levante dal fiume Taglio, a ponente roggia Castra ed a settentrione dall' Impero Austriaco territorio di Strasoldo.

Il presente sarà pubblicato nell'albo dei Comuni tutti del Distretto di Palmanova e pubblicato per due volte nel giornale di Udine.

Leopoldo Conte Strasoldo
Giulio Cesare Conte Strasoldo
Conte Giuseppe Strasoldo
Carlo Conte Strasoldo
Nicolò Conte Strasoldo
Giovanni Conte Strasoldo per sè e per i fratelli.
Giovanna e Matilde Cont. Strasoldo.

---

2 pubb.

Distretto di Codroipo — Comune di Codroipo

Giunta Municipale di Codroipo

AVVISO.

Per volontaria rinuncia di questo Medico Chirurgo dott. Giuseppe Antonini è aperto a tutto il corrente mese di novembre il concorso alla condotta medico-chirurgo ostetrica di questo Comune avente una popolazione di 4543 abitanti, dei quali circa una metà ha diritto a cura gratuita

Gli aspiranti produranno all' Ufficio Municipale entro il sovraindicato termine i documenti di metodo.

L' annuo onorario è di L. 2200.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e s'intenderà fatta per cinque anni decorribili dal 1. gennajo 1876, epoca in cui l'eletto dovrà assumere le sue mansioni.

Il capitolato d' oneri è ostensibile presso la Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Codroipo 1 novembre 1875.

Il Sindaco
dott. GATTOLINI

---

2 pubb.

Comune di Sequals

AVVISO.

A tutto il giorno 20 corrente è aperto il concorso al posto di Maestro di questa scuola elementare maschile.

Lo stipendio è di annue lire 500 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Gli aspiranti dovranno corredare l'istanza della patente d' idoneità, del certificato medico e delle fedine criminale politica.

La nomina è del Consiglio vincolata all' approvazione della superiorità scolastica provinciale.

Sequals 3 novembre 1875.

Il Sindaco
ODORICO

N. 618 — 2 pubb.

Il Sindaco di Nimis

AVVISA.

A tutto 30 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Mammana di questo Comune verso l'annuo compenso di lire 259.24.

Le istanze, corredate a legge saranno prodotte a quest'Ufficio entro il suddetto termine

Nimis li 20 ottobre 1875.

Il Sindaco
G. COMELLI

N. 497

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

del Monte di Pietà di Udine

AVVISO

Si avverte il pubblico che in tempo utile è stata presentata a questa Amministrazione un'offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo di L. 1747, al quale giusta l'avviso 28 ottobre p. p. n. 484, era stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di riduzione di due maggazzini posti al piano terra di questo Stabilimento; e che nel giorno 15 novembre corrente ore 12 medidiane nella sala di questo Sonsiglio si procederà innanzi al presidente o suo sostituto, all'ultimo incanto, coll'estinzione della candela vergine, per la definitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero degli aspiranti per l'appalto anzidetto.

S' invita pertanto chiunque intende di aspirare all'appalto dei detti lavori ad intervenirvi per fare le credute offerte di ribasso sul prezzo di l. 1590, offerto in grado di ventesimo.

Restano poi ferme tutte le condizioni portate dal primo avviso d'asta 12 ottobre p. p. n. 458, e dal relativo Capitolato, che unitamente agli altri atti d'appalto sono ostensibili presso questa Segretaria nelle ore d'ufficio.

Udine il 5 novembre 1875.

Por il Presidente
A. MORPURGO

Il Segretario
Gervasoni

N. 804 IX-2 — 1 pubb.

Provincia di Udine — Distretto di S. Pietro

Comune di Savogna

Avviso d'Asta.

Riuscito deserto anche il secondo esperimento d'asta, tenutosi in questo ufficio nel giorno 4 novembre per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione dei tre tronchi di strada dette Paduolam, di Savogna e di Brizza sul dato regolatore della perizia di l. 27778.90.

Si rende noto, che nel giorno 22 novembre p.v. alle ore 9 ant. in quest' ufficio, sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi ne fa le veci, si terrà un terzo ed ultimo esperimento d'asta per i lavori suddetti, colle condizioni dell'avviso 29 settembre p. p. n. 699 IX inserito nel *Giornale di Udine* ai n. 237, 238 e 239; che in detto giorno si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente, e che il termine per i fatali scadrà col giorno 29 novembre ore 12 meridiane.

Dato a Savogna, 4 novembre 1875.

Il Sindaco
CARLIGH

Il Segretario
Blasutig.

N. 805 II — 1 pubb.

Municipio di Savogna

AVVISO.

A tutto 20 novembre p. v. è riaperto il concorso al posto di Maestra della scuola mista della frazione di Tercimonte coll' annuo stipendio di lire 500.

Le aspiranti devono conoscere la lingua slava usata nel paese e produrre le loro domande a quest' ufficio corredate dai documenti prescritti entro il termine suddetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Dato a Savogna, 4 novembre 1875.

Il Sindaco
CARLIGH

N. 2163

Municipio di Aviano

Avviso d'Asta per secondo esperimento

Stante la diserzione d'asta fissata pel 2 and. il sottoscritto avverte che nel giorno di martedì 23 corrente alle ore 11 ant. presso questo Ufficio Municipale sarà tenuto un secondo esperimento d'asta pubblica per aggiudicare a favore dell'ultimo miglior offerente l'appalto per l'esecuzione del lavoro per la presa e conduttura delle acque della Camerata dalla fonte sino alla rotonda presso Ornedo sulla base del progetto 14 settembre 1874 dell'Ingegnere dott. Zanussi con riguardo alle successive riforme 21 luglio 1875, e sotto le seguenti

Condizioni

1. L'asta satà tenuta col sistema di candela vergine sul prezzo di l. 16419,49

2. Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare la somma di lire 500 in numerario od in Biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia della asta.

3. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3500 la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario, od in Biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale.

4. Le offerte in diminuizione del prezzo d' incanto si faranno col ribasso non minore di lire 10.00.

5. Gli aspiranti dovranno produrre un certificato di data anteriore a mesi sei rilasciato da un Ingegnere Civile patentato nel quale sia comprovata la idoneità del concorrente.

6. Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione e delle addizionali autorizzate sarà effettuato in eguali rate annuali cioè di l. 4000.00 negli anni 1876-1877-1878 e 1879 ed il saldo nel 1880, e sarà corrisposto inoltre all' impresa il respettivo interesse in ragione del 6 per 0[0 fino all'affrancazione, dal giorno del Collaudo.

7. Il lavoro di cui sopra dovrà effettuarsi nel periodo di mesi otto, 8, dal giorno della consegna condizionatamente alla riserva di cui l'art. 11 del Capitolato d'appalto.

8. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato in giorni 15 da quello dell' incanto per cui s' intenderà scadute al mezzodì del giorno 8 decembre p. v.

0, Le spese d'asta, del contratto, di bollo, di registro, di tasse e di copie staranno a tutto carico del deliberatario.

10. Gli atti del progetto e capitolato d'oneri sono ostensibili presso la Segretaria Municipale nelle ore di ufficio.

Dal Municipio di Aviano li 4 novembre 1875

Il Sindaco
FERRO CO: FRANCESCO

ATTI GIUDIZIARJ

2 pubb.

TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

Bando

per vendita di beni immobili al pubblico incanto

Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Chiesa di S. Silvestro di Cividale rappresentata dai fabbriceri signori De Portis nobile Marzio, Pittioni Ferdinando e Braidotti Giacomo, ed in giudizio dal procuratore avvocato dott. Giovanni cavaliere De Portis presso cui elessero domicilio residente pure a Cividale, creditrice esecutante

contro

Vanzini Giovanni fu Carlo residente a Cividale, debitore, contumace e

contro

Società del Casino di Cividale rappresentata da' suoi presidenti signori Nussi cav. Tommaso e Fanna dott. Secondo di Cividale, Franceschinis Giuseppe maggiore, Francesco, Luigi, Vittorio, Antonio, Giovanni, Maria fratelli e sorelle fu Sebastiano minori rappresentati dalla madre e tutrice Querini Margherita vedova Franceschinis, e quest'ultima anche nella sua specialità quale usufruttaria, tutti possidenti domiciliati a Cividale quali terzi possessori contumaci. In seguito ai precetti notificati l' uno dell' undici giugno 1873 a ministero dell'Usciere Foraboschi al debitore succennato, e l'altro ai terzi possessori nel 25 novembre 1873 a ministero dell'Usciere Dondo, trascritti il primo nel 9 luglio detto anno all' Ufficio delle Ipoteche di Udine al n. 2967 Registro Generale d'Ordine ed il secondo in detto Ufficio 17 agosto 1874 n. 9508 Registro medesimo, ed in esecuzione della Sentenza che autorizzò la vendita pronunciata da questo Tribunale nel 23 dicembre 1874, notificata al debitore ed alla Querini Margherita tanto per sè che nella sua qualità di madre e tutrice dei minori nel dì 25 marzo 1875 ed al maggiorenne Giuseppe Franceschinis nel 4 settembre ultimo a mezzo dell'Usciere Piantanida di Cividale, ed annotata in margine della trascrizione del suddetto precetto 9 luglio 1873 nel 1 aprile 1875 al n. 1285 Registro Generale di Ordine, e dell'altro precetto 25 novembre 1873 in oggi 26 ottobre 1875.

Il Cancelliere

del Tribunale Civile di Udine

fa noto

che all' udienza pubblica che terrà questo Tribunale Sezione Prima nel dì ventuno prossimo venturo dicembre alle ore ore 10 antimeridiane, stabilita coll'ordinanza presidenziale del 5 corrente ottobre, saranno posti all'incanto sul prezzo di stima determinato dalla perizia e relativa appendice del signor Giovanni Marioni i seguenti beni immobili siti in Cividale in tre lotti distinti.

Lotto 1.

a) Il botteghino di mezzo, ora ad uso di Calzolajo in affitto a Zanutto Pietro. La bottega verso mezzodì presso l'andito d' ingresso in affitto a Petronio Giorgio, e tutto il locale nei due piani superiori, ed andito d' ingresso, in affitto al signor Giovanni Guerra il tutto delineato in mappa al n. 963 sub. 1 di pert. 0.09 pari ad ettari 0.00.9[illegible] rendita lire 72.80.

b) Orto annesso alla suddetta ca[illegible] in mappa al n. 961 *b* di pert. 0.2[illegible] pari ad ettari 0,02.00 rendita l. 0.9[illegible]

Il tutto stimato complessivament[illegible] lire cinquemila trecentosettantadue [illegible] centesimi quaranta il cui tributo di[illegible] retto verso lo Stato è in complesso [illegible] lire 50.94.

Lotto 2.

Bottega a mezzodì con stanzino an[illegible] nesso al piano terra in mappa al [illegible] 963 sub 2 di pert. 0.04 pari ad et[illegible] tari 0.00.40 rendita lire 31.20 e sog[illegible] getta al tributo diretto verso lo Stat[illegible] a lire 12.19 stimato lire milleottocent[illegible] trentatre (1833) e centesimi sessant[illegible]

Lotto 3.

Piccola porzione di orto passata a[illegible] Casino di Società di Cividale in mapp[illegible] al n. 964 *a* di pertiche 0.04, pari a[illegible] ettari 0.00.40 Rendita lire 0.18 [illegible] soggetta al tributo diretto verso l[illegible] Stato per centesimi cinque, stimata li[illegible] cento venti.

L' incanto sarà tenuto alle seguent[illegible]

Condizioni

1. La vendita seguirà in tre lott[illegible] a corpo e non a misura.

2. I beni saranno venduti con tut[illegible] gli aggravi nonchè i diritti di se[illegible] vitù si attive che passive ad essi ine[illegible] renti.

3. Chiunque vorrà farsi oblator[illegible] dovrà depositare oltre al decimo [illegible] stima anche l' importo che verrà sta[illegible] ailito nel Bando.

4. L' incanto sarà aperto sul prezz[illegible] di stima.

5. La delibera sarà effettuata [illegible] maggiore offerente a termini di legg[illegible]

6. Saranno a carico dell'acquirent[illegible] od acquirenti tutte le spese d' incant[illegible] a comminciare dall'atto di citazion[illegible] fino e compresa la sentenza di del[illegible] bera e sua trascrizione.

7. Il prezzo di delibera sarà pagat[illegible] tosto fatta la liquidazione di cui all[illegible] art. 717 Codice di Procedura Civil[illegible] o prima se venisse dal Tribunale or[illegible] dinato, ritenuto sempre l'obbligo n[illegible] compratore di corrispondere sulla som[illegible] ma di delibera l' interesse nella m[illegible] sura del cinque per cento all'an[illegible] dal giorno dal passaggio in giudica[illegible] della sentenza di vendita in poi.

Si avverte quindi che chiunque v[illegible] glia offrire all' incanto deve in pr[illegible] cedenza avere depositata in quest[illegible] Cancelleria la somma di lire quattr[illegible] cento se offre pel lotto primo, di lir[illegible] centosessanta se pel secondo e di lir[illegible] cinquanta se pel terzo e se offre pe[illegible] tutti i lotti basterà il deposito di lir[illegible] cinquecento, importare approssimativ[illegible] delle spese d' incanto, della vendita [illegible] relativa trascrizione.

In adempimento poi della sumento[illegible] vata sentenza si ordina ai credito[illegible] iscritti di depositare in questa Ca[illegible] celleria nel termine di giorni tren[illegible] dalla notificazione del presente band[illegible] le rispettive domande di collocazion[illegible] motivate e i documenti giustificati[illegible] per gli effetti della graduazione all[illegible] cui operazioni trovasi delegato il giu[illegible] dice di questo Tribunale sig. Rosinat[illegible] dott. Antonio.

Dato a Udine il 26 ottobre 1875.

Il Cancelliere
Dott. L. MALAGUTTI

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.